**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani

**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano

**Band:** 87 (2018)

**Heft:** 4: "I nostri migliori" : Uomini di studio e di penna in corrispondenza con Arnoldo M. Zendralli

**Artikel:** "I nostri migliori" : uomini di studio e di penna in corrispondenza con Arnoldo M. Zendralli

**Autor:** Paganini, Andrea

**Kapitel:** Pio Ortelli

**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-823149

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 12.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

# Pio Ortelli

Mendrisio 1910-1963

Laureato in lettere a Pavia, Ortelli è insegnante di ginnasio a Mendrisio, giornalista e scrittore.[1]

Dal 1935 al 1942 collabora regolarmente con i «Qgi» per la stesura di una *Rassegna ticinese*.[2] Zendralli gli vorrebbe affidare la redazione di un'antologia letteraria per le scuole e gli sottopone la sua traduzione dei ricordi di Augusto Giacometti.

[1]

Caro Dottore,

D'accordo. Uscirà quale primo articolo.[3] Unica retribuzione: non potrei "pagare" che un 4 illustrazioni. Non avrebbe chi Le metta a disposizione alcune lastre (*clichés*)? Mi dica ancora se Le va, e Le riservo lo spazio che vuole (quanto, a un di presso?).

Conosce costà un qualche giovane, di begli studi linguistici, laureato e magari con un paio d'anni di pratica (insegnamento) che cerca posto.[?] La nostra Scuola cerca un docente per italiano e francese, anzitutto per la Normale italiana. Il concorso scade il 15 d.[el] m.[ese]

Con buoni saluti.

Dev.
A.M. Zendralli

Coira, 7.V.'37.

[Cartolina postale manoscritta spedita da Coira il 6 maggio 1937 al «Pregiat.mo dott. Pio Ortelli / Lugano / Via Ginevra 4»]

[1] Opere: *Stadi di un'esperienza*, IET, Bellinzona 1937; *La cava della sabbia*, Mazzuconi, Lugano 1948; *Appunti di un mobilitato*, IET, Bellinzona 1941; *I ticinesi e la lingua italiana*, Stucchi, Mendrisio 1941; *Tre giorni e altri racconti militari*, Marazzi, Mendrisio 1948; *La torre di legno*, Giornale del Popolo, Lugano 1951; *Il mio ameno Wellesdor*, Centro cultuale L'incontro, Mendrisio 1988; *La madre di Ernesto*, Ulivo, Balerna 2002.

[2] Nel FZ si trovano due sole lettere di Ortelli, mentre presso l'Archivio Prezzolini di Lugano sono conservate le otto lettere di Zendralli allo scrittore ticinese.

[3] Pio Ortelli, *Visita a Trevano*, in «Qgi», VII, 1, (ottobre 1937), pp. 1-9.

[2]

Caro Dottore,

Non si faccia pensiero. Veda solo di mandarmi per tempo il manoscritto per il numero dell'ottobre – al più tardi nell'agosto –.[4]

Spero si sia rimesso.

Cordialmente Suo

A.M. Zendralli

Coira, 30.VI.'37.

[Cartolina postale manoscritta spedita da Coira il 1 luglio 1937 al «Pregiat.mo dott. Pio Ortelli / Via Ginevra 4 / Lugano»]

[3]

Caro Dottore,

Aspettavo sempre quelle copie della Sua conferenza *I Ticinesi e la lingua italiana* che credevo di averle ordinato. Ma La ho anche pregato di mandarmele? *50 copie.*

E Le ho detto che in principio abbiamo deciso di organizzare qua un paio di conferenze e che vorremmo Lei quale primo oratore, forse nel Novembre? Mi dica se possiamo contare sulla Sua venuta e mi proponga un paio di argomenti.

Le auguro la buona estate. In due o tre giorni vado in Mesolcina.

Con cari saluti

dev.
A.M. Zendralli

[Cartolina postale manoscritta spedita da Coira il 14 luglio 1941 al «Pregiat.mo / dott. Pio Ortelli / Mendrisio», poi inoltrata da Mendrisio all'indirizzo militare «C.do Br fr 9 / Posta da campo»]

[4]

Coira, 29 gennaio 1942

Caro Dottore,[5]

Mi permetta una proposta: alle nostre scuole dell'Interno manca una buona *Antologia svizzero italiana* che ci serva all'insegnamento della lingua italiana e nel contempo introduca nell'attività letteraria della Svizzera Italiana. Non si sentirebbe di compilarla?

4 Cfr. la nota precedente.

5 Il 29 novembre Ortelli ha tenuto a Coira una conferenza su Francesco Borromini.

Io mi metterei a disposizione per ogni suggerimento o, se preferisce, collaborerei. Non sarebbe né decoroso né facilmente comprensibile che un bel dì l'antologia ce la... regalassero gli altri. Mi dica il Suo parere.[6]

Le nostre Commissioni culturali (di Mesolcina-Calanca e della Valle Poschiavina)[7] stanno preparando i programmi. Fra altro, ho proposto che facciano dare delle conferenze su Fr.[ancesco] Chiesa, su poeti, novellieri e romanzieri ticinesi (con preletture). Per la scelta dei conferenzieri mi sono concesso di suggerire che si rivolgano a Lei. Spero che non me ne vorrà.

Ho ultimato la traduzione delle Memorie di Augusto Giacometti.[8] Me la scorrerebbe? Si tratta di un 60 pagine dattilografate.

Ha passato 5 o 6 giorni in Mesolcina: il tempo era tale – freddo prima, pioggia poi – che non mi sono mosso fuori di casa.

Con buoni saluti

Suo
A.M. Zendralli

[Lettera manoscritta su carta intestata «Quaderni Grigioni Italiani / Telefono n. 98»; foglio singolo, solo *recto*]

[5]

Mendrisio, 3.2.42

Caro Dottore,

i maestri di lingua, tra gli scrittori ticinesi, non sono molti,[9] sa: si contano sulle dita di una mano: Chiesa, Zoppi,[10] Abbondio,[11] Bianconi,[12] Jenni,[13] e poi, maestri di lingua, chi più chi meno, regionali. Perché, se volete fare un'antologia per le scuole, non attingete all'Italia, pur facendo qualche parte ai migliori ticinesi? Poiché, d'antologie degli scrittori svizzeri italiani, ne esistono già parecchie, e che potrebbero servire allo scopo: sono molto buoni gli *Scrittori della Svizzera italiana*[14] (certo, un paese non

6 Sul margine sinistro Zendralli ha aggiunto: «Meglio non parlarne ad altri».

7 Le «commissioni valligiane» che dal 1943 diverranno le sezioni della Pgi.

8 AUGUSTO GIACOMETTI, *Da Stampa a Firenze*, in A.[RNOLDO] M. ZENDRALLI (a cura di), *Il libro di Augusto Giacometti*, IET, Bellinzona 1943; seguito da AUGUSTO GIACOMETTI, *Da Firenze a Zurigo*, a cura di A.M. Zendralli, Menghini, Poschiavo 1948.

9 Zendralli ha esposto a Ortelli la sua intenzione di pubblicare un'antologia per le scuole con brani di scrittori della Svizzera italiana o del Grigioni italiano, nonché il suo desiderio di coinvolgerlo nel progetto come curatore. Cfr. la lettera precedente.

10 Cfr. *infra* p. 260.

11 Valerio Abbondio (1891-1958), docente e poeta ticinese.

12 Cfr. *supra* p. 31.

13 Cfr. *supra* p. 136, nota 103.

14 GIUSEPPE ZOPPI (a cura di), *Scrittori della Svizzera italiana. Studi critici e brani scelti*, IET, Bellinzona 1936, 2 voll.

può dare più di quel che ha); c'è poi il libro *10 scrittori della Svizzera italiana*,[15] adatto a far da antologia; se ci restringiamo agli scrittori ticinesi, ci sono i *20 racconti*,[16] usciti quest'anno trascorso.

Mi pare che c'è già troppo, e il paese è troppo piccolo perché sopra un piccolo stuolo di modesti scrittori si impianti un troppo alto edificio.

Ma certo io non conosco i vostri scopi e le vostre ragioni. In ogni modo: io non sono uomo da antologie: occorrono per far codesti lavori doti che assolutamente mi mancano. Perché, se decidete, sia nel senso di un'antologia di scrittori della Svizzera Italiana, sia in quello di un'antologia per le vostre valli e che comprenda anche scrittori italiani, non vi rivolgete a Zoppi, che ha materiale pronto[17] e non avrebbe nemmeno da perdere tempo in ricerche e per rileggersi gli autori?

Non dirò di più. Io da qualche tempo non seguo più la letteratura della Svizzera italiana e mi son dato ad approfondire invece quella italiana contemporanea.

Per questo, anzi, Le volevo già da tempo dire che non sono più in grado di continuare la *Rassegna ticinese* per i «Quaderni». Il fatto che abito a Mendrisio, in posizione eccentrica, mi impedisce di tenermi al corrente delle principali manifestazioni culturali. Occorrerebbe quindi cercare qualche giovane che continui questa collaborazione. Se crede, posso interessarmi io e farLe qualche nome; oppure ha già in vista Lei qualcuno?[18]

Ha fatto bene a dire alle Commissioni culturali delle Valli[19] di rivolgersi a me: sono a loro disposizione per ogni informazione.

Mi mandi senz'altro la traduzione [di] Giacometti, ché sarò lieto di farLe le mie osservazioni.

Gradisca i più cordiali saluti

Pio Ortelli

[Lettera manoscritta; due fogli, solo *recto*]

[6]

Coira, 5 febbraio 1942.

Caro Dottore,

Proponendole l'*Antologia*, pensavo che avrebbe potuto dare la buona raccolta di prose e poesie alle Scuole medie dell'Interno, nel momento in cui anche Berna raccomanda, anzi chiede la lettura e lo studio di roba nostra. In più miravo a darle modo di

[15] Id. (a cura di), *Dieci scrittori*, IET, Lugano 1938.

[16] Id. (a cura di), *20 racconti ticinesi*, IET, Bellinzona 1941.

[17] Zoppi è compilatore di numerose antologie. Oltre a quelle già menzionate, si ricordino l'antologia scolastica *Novella Fronda* I e II (IET, Bellinzona 1945) e il volume sui letterati emergenti della Svizzera italiana, *Convegno* (IET, Bellinzona 1948).

[18] Per un breve periodo gli subentrerà Tarcisio Poma (1916-1995), docente, scrittore, giornalista e traduttore dal latino.

[19] Cfr. *supra* la nota 7.

farsi conoscere al di qua del Gottardo. Peccato che non si senta "uomo di antologie" (ma si può essere *anche* uomini di antologie, come il Leopardi, il Mazzoni[20] ecc. Lasciamo.

Rinunciando alla rassegna ticinese per i «Quaderni», non potrebbe darci la breve "rassegna letteraria italiana"? Le sarò grato se mi trova chi La possa sostituire.

Le mando le memorie del Giacometti.[21] Nella traduzione mi sono attenuto alla "forma" giacomettiana. Il pittore, se è artista, non è scrittore. Per ragguaglio, Le compiego anche la prima parte dell'originale tedesco. La mia vuole essere una traduzione coscienziosa, non una versione libera. Vi si deve rintracciare tutto il Giacometti.

Con cari saluti

dev.
A.M. Zendralli

[Lettera manoscritta su carta intestata «Pro Grigioni Italiano / Coira / Telefono No. 98 / Conto cheques postale No. X 2019»; foglio singolo, solo *recto*]

[7]

Mendrisio, 12.2.42

Caro Zendralli,

Le rinvio la Sua traduzione del Giacometti; ho fatto le mie osservazioni in matita rossa. Talvolta ho messo nella pagina di fronte al testo delle osservazioni. Non sono riuscito a capire cosa Lei intenda per: lezioni d'atto,[22] pittura d'atto: scenografia? oppure: pittura di gesti, di movimenti? Sarà bene chiedere a Giacometti stesso. Così, credo che *Deckfarbe* significhi verniciatura a duro:[23] ma meglio farsi confermare da qualcuno dell'arte.

Ho trovato molto interessanti queste *Pagine autobiografiche*[24] del Giacometti, veramente degne d'essere lette e fatte leggere. La Sua traduzione è aderente, cioè lascia sapore al testo. Lei dovrebbe guarirsi, secondo me, di certe forme fiorentine («noi si fece», «noi si vide») che non usano più tra gli scrittori.

Circa l'antologia, mi sono male spiegato.[25] Non è che io disprezzi chi fa un'antologia, tutt'altro! Ma non mi sembrava impresa nella quale io potessi riuscire. Però ci ho ripensato. Sarei perfino disposto a rinvenire [*sic*] sulla mia decisione. Direi anzi che l'impresa mi alletta un poco. Quindi, riesamini la cosa e mi chiarisca qualche

[20] Probabilmente allude a Guido Mazzoni (1859-1943), docente e politico italiano, curatore con G. Picciola di una famosa *Antologia carducciana*.

[21] Cfr. *supra* la nota 8.

[22] È una traduzione fuorviante del tedesco *Aktzeichnen*. Cfr. «disegno dal nudo», in A. M. Zendralli (a cura di), *Il libro di Augusto Giacometti*, cit., p. 42.

[23] Alla fine Zendralli traduce *Deckfarbe* con «colore opaco»; credo che Giacometti pensasse piuttosto a un colore denso, che non si diluisce con l'acqua come l'acquerello e che copre – e nasconde – tutta la superficie dipinta.

[24] Cfr. *supra* la nota 8.

[25] Cfr. la lettera di Ortelli a Zendralli del 3 febbraio 1942 (*supra* pp. 254-255).

punto. Sarei disposto a fare un'antologia di scrittori della Svizzera Italiana,[26] ma coscienziosa. E perciò vorrei:

- libertà
- tempo (un anno).

Vorrei anche sapere se si tratta di un lavoro che mi darà qualche utile finanziario e in che misura. Mi scriva in merito.

Ho ricevuto da Poschiavo richiesta di conferenzieri. Farò presto delle proposte.

Non ho ancora sottomano il giovane che mi sostituirà nella *Rassegna ticinese*; ma spero di trovarlo presto.

Gradisca cordiali saluti

Pio Ortelli

[Lettera manoscritta; foglio singolo, *recto* e *verso*]

[8]

Caro Ortelli,

Le sono molto ma molto grato. Tengo nota di tutte le Sue correzioni – comprese i «noi facciamo» anziché i «noi si fa».

L'idea dell'*Antologia* è mia, solo mia. Le scuole medie – classi superiori – hanno bisogno della buona antologia ticinese – ora che si fa in autarchia culturale –. L'editore si troverà subito e il successo non mancherà, e col successo... l'utile finanziario. Non v'è da dubitarne.

Fare e tacere. Anzi mi meraviglio che finora nessuno abbia pensato alla compilazione.

Quando si decidesse definitivamente, me lo dica e Le darò tutti i suggerimenti che desiderasse.

Mi concede ancora di domandarle che si intende per «malattia della spingarda»? e che per «schiletta»?

Con saluti affettuosi

Suo
A.M. Zendralli

Coira, 19 febbraio 1942

P.S. Perdoni il ritardo. Sono stato assente un paio di giorni. La stampa del libro di A.[ugusto] G.[iacometti][27] la affideremo a Grassi.[28]

[Lettera manoscritta; foglio singolo, solo *recto*]

[26] Non risulta che Ortelli l'abbia realizzata
[27] Cfr. *supra* la nota 8.
[28] Cfr. *supra* p. 22, nota 8.

[9]

«Il nostro compito d'artista è di sviluppare la propria individualità, di rinvigorire, di crescere e di fiorire. Ogni singolo artista è paragonabile a un albero, ad una pianta, la quale ha tutt'altri caratteri e tutt'altri fiori che la pianta a lei vicina. Si è la vite, l'abete, il ciliegio. L'abete non può augurare che di crescere così da toccare le nuvole. Ora di determinare una pianta, di registrarla, di descriverla, di etichettarla, è compito del botanico, nel nostro caso del critico d'arte. L'artista descrive se stesso mediante le sue opere. Queste sono la migliore sua descrizione.» (Dall'*Autodichiarazione d'arte* di A.[ugusto] G.[iacometti] pubblicata per la prima volta in «Almanacco dei Grigioni» 1921,[29] riprodotta nel mio volume su A.G. (Zurigo 1936).[30]

Caro Dottore,
Eccole le parole che desidera. Non ha il mio primo volume sul G.[iacometti]?
Con buoni auguri pasquali.

A.M. Zendralli

Coira, 25 III '42.

[Cartolina postale manoscritta indirizzata al «Pregiat.mo / Dr. Pio Ortelli / Mendrisio» e spedita da Coira il 26 marzo 1942]

[10]

Dott. Pio Ortelli
Mendrisio

Coira, 9 VI 1948

Caro Dottore,

Le sono molto grato della copia di *Tre giorni*,[31] che mi ha voluto dedicare.

La raccomanderò caldamente, nella piena persuasione. Luigi Caglio[32] mi dà la buona recensione in «Quaderni» – uscirà nel fascicolo del luglio.[33]

Dacché la PGI si è costituita in Federazione di Sezioni, sono le Sezioni che fanno acquisto e curano la vendita dei libri. Sarebbe bene se Lei vi si [ri]volgesse al
dott. *Remo Bornatico*, Presidente della Sezione moesana della PGI, *Roveredo*
e al maestro *Guido Crameri*, Presidente della Sezione poschiavina della PGI,

[29] *I "nostri" pittori. Autodichiarazioni*, in «AGI», 1921, pp. 68-71, qui p. 69.
[30] Arnoldo Marcelliano Zendralli, *Augusto Giacometti*, Orell Füssli, Zurigo-Lipsia 1936 (ristampa anastatica con introduz. di B. Stutzer, Fondazione A.M. Zendralli, Coira 2019).
[31] Pio Ortelli, *Tre giorni e altri racconti militari*, Marazzi, Mendrisio 1948.
[32] Luigi Caglio (1899-1982), giornalista e critico teatrale.
[33] Luigi Caglio, *Rassegna ticinese*, in «Qgi», XVII, 4 (luglio 1948), pp. 302-305.

*Poschiavo* (S. Carlo) e li invitasse ad acquistare un certo numero di copie per le bibliotechine valligiane e a curare la vendita del libro nelle Valli [grigionitaliane].

Attivissimo, sempre? Ora è anche segretario della Sezione svizzero italiana della S.S.S.[34] Ne godo.

Con cari saluti

dev.
A.M. Zendralli

[Lettera manoscritta; foglio singolo, solo *recto*]

[34] La Società svizzera degli scrittori.